



Misericordia

2000



ANNO XXXVII - N. 2 - DICEMBRE 2024 - DIREZIONE E REDAZIONE: VIA DEL PORRIONE, 49 - SIENA - DIRETTORE: GIOVANNA ROMANO,
COORDINATORE: ANGELA GAMBOLI - STAMPA: VENTIMEDIA PRINT srl, Loc. Badesse - REG. TRIBUNALE DI SIENA N.488 DEL 9 NOVEMBRE 1987
SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 FILIALE PT SIENA

È un'iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione - finanziamento 2/2020



Da sempre sul tufo!



Aiutaci ad aiutare!

IBAN: IT25E0103014200000011410075



In questo numero una grossa novità: l'Arciconfraternita ha un nuovo correttore!

Sono passati molti anni da quando Don Sergio, l'ultimo correttore, interruppe il suo incarico con grande dispiacere di moltissime persone.

Per anni, forse un paio di decenni, si è cercato a più riprese di trovare assieme all'Arcidiocesi un nuovo correttore, richiesto a più voci da molti. Le difficoltà note hanno reso questa ricerca lunga, ma dopo alcuni tentativi non andati a segno, il Provveditore ha avuto la disponibilità da parte di Don Aldo Lettieri, parroco di S. Mamiliano in Valli e correttore della Contrada della Pantera, a trovare un po' del suo tempo per la nostra Istituzione, e di questo siamo grati a lui e all'Arcidiocesi.

Esordisce su questo numero con un bell'articolo dal titolo "La Misericordia è il nome di Dio" ispirato al libro intervista del Santo Pontefice e ci auguriamo di poterlo incontrare spesso nel futuro,

In chiusura di numero, pubblichiamo le convenzioni in essere con l'Arciconfraternita e una anticipazione di alcune novità nell'offerta dei servizi che vorremmo introdurre il prossimo anno.

Vi auguriamo come sempre un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo.

INDICE

4

DON ALDO LETTIERI, CORRETTORE
La Misericordia è il nome di Dio

6

ANDREA VALBONI
Un Nuovo Ispettore alla Misericordia

8

FILIPPO FRANCHI
Percorsi di Prevenzione e Riabilitazione del Maltrattante: Implicazioni e Sfide

11

ANGELA GAMBOLI
Successo al REAS di Montichiari per i Nostri Giovani Soccorritori

12

LA REDAZIONE
Le celebrazioni del 2 Novembre al Cimitero Monumentale

12

LA REDAZIONE
In ricordo dei confratelli scomparsi

15

IL GRUPPO PROTEZIONE CIVILE
La forza della squadra

17

LA SEGRETERIA
Il Mandorlo di nuovo disponibile per affitto

18

PENNY WIRTON SIENA
Via dal Paradiso

20

LA SEGRETERIA
Tesseramento 2025 e Convenzioni in essere



La Misericordia è il nome di Dio

Don Aldo Lettieri, Correttore

La Misericordia è il nome di Dio e il suo modo di esprimere se stesso e il suo amore per gli uomini.

Egli ci chiama ad essere misericordiosi l'uno con l'altro per essere veramente suoi figli.

Queste parole, tratte dal libro-intervista a Papa Francesco "Il nome di Dio è Misericordia", esplicitano con grande semplicità e delicatezza, quanto sia centrale il

messaggio della Misericordia nel pontificato del Santo Padre, e mi sono sembrate le più significative, per questo mio discorso diretto a presentarvi come correttore della Confraternita di Misericordia.

Dopo la nomina, la prima esperienza è stata quella di partecipare al convegno nazionale dei Correttori che si è svolto a Ciampino presso la casa di Spiritualità "Il Carmello" alla fine di settembre.

Mons. Franco Agostinelli, correttore nazionale delle Misericordie ha presentato la due giorni, sottolineando come premessa che le Misericordie, sempre più coinvolte nel fare sono spesso in difficoltà a curare l'essere.

Le motivazioni originarie, le idealità, i valori fondativi rischiano di venire messi in secondo piano rispetto all'efficienza aziendale e al Servizio. Eppure.....





Eppure, le Misericordie sono ancora una grande esperienza d'incontro e di umanità per decine di migliaia di volontari, un patrimonio vero in cui il Dio-Misericordia può manifestarsi nell'operare quotidiano.

Il Cardinale Gualtiero Bassetti ci ha parlato della cura pastorale delle Misericordie, delle opportunità, delle criticità e dell'impegno.

Ci siamo confrontati con

gli altri Correttori, leggendo il contesto culturale e sociale in cui siamo immersi con l'intento di condividere le strategie e programmi valoriali per far crescere volontari e confratelli in Misericordia.

Mons. Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della nuova evangelizzazione, ha presentato il Giubileo prossimo venturo con proposte per un cammino di speranza.

A questo proposito, La Confederazione nazionale della Misericordia parteciperà al Giubileo nella giornata del mondo del volontariato dell'8-9 marzo 2025.

La due giorni è stata un'esperienza molto proficua per iniziare da confratello correttore.

*Don Aldo Lettieri,
Correttore*





Un nuovo Ispettore all'Arciconfraternita di Misericordia

Andrea Valboni

Nel numero precedente di Misericordia 2000 abbiamo dato l'annuncio che Ivano Bernardini aveva lasciato l'incarico di Ispettore, che ricopriva da molti anni e abbiamo credo con chiarezza evidenziato quanto quell'incarico sia importante e centrale nella vita dell'Istituzione. La ricerca del nuovo Ispettore ha

dato i suoi frutti, e da inizio anno era stata identificato in Claudio Contri la persona che avrebbe potuto ricoprire tale incarico. Claudio è stato per molto tempo e fino a fine dello scorso anno, l'Economo della Misericordia, poi una volta in pensione ha ripreso ad essere un volontario e quindi candidabile per tale ruolo.

Lo abbiamo incontrato nella Sede storica e abbiamo voluto sentire dalla sua voce le prime impressioni su questo incarico che lui stesso, e giustamente, definisce gravoso.

Riportiamo di seguito la trascrizione dell'intervista fatta da Andrea Valboni, in qualità di membro della redazione.





Intervistatore: Per prima cosa chiedo a Claudio Contri di parlarci della sua esperienza nella Misericordia, dei suoi ricordi dell'Ufficio Ispezione, avendo sostituito l'ispettore storico che era Ivano Bernardini.

Claudio Contri: Ivano Bernardini è una grande persona ed un grande Ispettore. Io ho avuto la fortuna nel 1986 di avere avuto Ivano come una delle prime persone che mi hanno accolto nella Misericordia, insieme a quello che allora era l'ispettore Piero Coppi, poi divenuto mio suocero, e che è sempre stato presente dentro alla Misericordia. È sempre stato per me un riferimento ed un esempio. Tante sono le cose che abbiamo fatto assieme come quando andavamo a montare la postazione a Macereto anche con Ivano per questo gli voglio bene e ci tengo a sottolinearlo, Ivano ha fatto tanto per la Misericordia.

Sempre silenziosamente, senza mai apparire come dovrebbe essere lo stile di noi misericordiosi, di essere presenti, di essere al servizio degli altri, senza che ci siano dei riflettori accesi e senza grandi cerimonie: questo è Ivano. Questi sono i valori che mi ha trasmesso, così come chi è stato anche prima di lui.

Trovarmi oggi nel posto occupato da questi predecessori, confesso, mi fa tremare i polsi. Perché il testimone che ho raccolto, è un testimone molto pesante, speriamo di riuscire a portarlo almeno per un pezzo di strada.

E confido anche nell'aiuto di chi c'era prima di me.

I: Sicuramente quello dell'ispezione è un incarico particolarmente importante e anche gravoso, perché comporta una presenza costante nell'Istituzione e sui problemi che quotidianamente si presentano. Per ricoprire il ruolo si deve conoscere molto bene l'Istituzione, tu da quando la frequenti?

C.C.: Io iniziai dall'86 come volontario e nell'87 entrai come autista dipendente. A conti fatti, diciamo dall'86 fino a fine 2023 ho avuto la fortuna di fare un percorso interno che mi ha permesso di conoscere l'Istituzione nei suoi vari aspetti. Ho ricoperto anche incarichi amministrativi, seguendo le prime fasi di meccanizzazione degli uffici, e tutta l'evoluzione della parte amministrativa con l'introduzione informatica, infine all'economato dal '99 fino a fine 2023. Posso quindi dire di avere una visione abbastanza globale della Misericordia e di conoscere un po' tutti i problemi che ci sono.

Mi rendo anche conto sia necessario rafforzare in qualche modo anche i ruoli interni, trovare anche un sistema di comunicazione più efficace tra le varie funzioni e nei diversi momenti di vita interna. Non è facile per niente.

Mi sto organizzando, e in parte mi sono già mosso, per trovare dei collaboratori per l'ufficio, volontari giovani e validi. Ora non posso fare i nomi perché al

momento la loro nomina non è stata ratificata dal Magistrato; sono persone che sono sicuro daranno un forte contributo e mi aiuteranno e sulle quali io mi appoggerò, in maniera quasi vergognosa perché essendo persone più giovani hanno una mente più aperta.

L'idea è quella di unire l'esperienza dei vecchi con la dinamicità e l'entusiasmo dei giovani.

I: Questo mi sembra uno spunto particolarmente interessante perché credo che effettivamente si debba ricercare nei giovani, il futuro dell'istituzione, forse nuove perché sono loro che un domani avranno in mano la gestione dell'Istituzione e quindi è bene che quanto prima riescono a entrare nel merito di queste problematiche. Io ti ringrazio per questa intervista Claudio, e ti faccio i miei migliori auguri per questo tuo nuovo ruolo dopo aver ricoperto per tanti anni quello dell'Economo che anche io ho conosciuto bene.

C.C.: Io devo ringraziare te, Andrea. Perché sei stato un Provveditore eccezionale. (*Intervistatore:* Questo non ce lo metto nell'intervista. Claudio Contri: questo ce lo metti eccome!). Perché sei una persona che abbiamo stimato e abbiamo avuto la fortuna di avere come guida per sei anni e di questo te ne sarò sempre grato. Grazie.

I: Grazie a te per avere accettato questa sfida e che Dio te ne renda Merito!

C.C.: Merito!



Percorsi di Prevenzione e Riabilitazione del Maltrattante: Implicazioni e sfide

Filippo Franchi

Il giorno 25 ottobre u.s. la Misericordia è stata invitata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siena e dal Comitato per le Pari Opportunità dello stesso, per una relazione riguardante il lavoro del nostro gruppo educativo per uomini autori di violenza, alla conferenza dal titolo "Tecniche difensive dell'imputato e tutela della persona offesa nei reati di violenza di genere"; di seguito il testo della relazione.

Gestione della fase preventiva e implicazioni pratiche dei percorsi di recupero del maltrattante.

1. Prevenzione della violenza ed educazione alle relazioni egualitarie

Quando parliamo di fase preventiva bisogna tornare a parlare delle cause che rendono un uomo "maltrattante". E' ormai acclarato che l'uomo autore di violenza non sia una persona con malattia mentale, fatti salvi alcuni casi in cui insistono patologie disturbanti la personalità. Sappiamo che la ragione principale è dettata dalla cultura e dall'educazione che i maschi ricevono in fase evolutiva che non permette loro di esprimere emozioni, che li abitua al potere e alla performance.

Generalmente l'educazione impartita agli uomini non permette loro di gestire la frustrazione del fallimento. In ottica preventiva dunque è necessario creare opportunità per i giovani ancora in età dello sviluppo, quindi pre-adolescenti e adolescenti ma,

aggiungerei, anche in età infantile, di avere un'alfabetizzazione emotiva, possibilmente anche sentimentale (delle relazioni) e sessuale; quest'ultima si rende quanto mai necessaria poiché oggi che i contenuti pornografici sono accessibili facilmente e gratuitamente, i ragazzi formano la loro sessualità sui siti porno i quali rimandano un'idea del maschile altamente performativa e dominante e di un femminile sottomesso e a disposizione. Questa visione, che non vuole essere moralistica, crea nei ragazzi un equivoco e provoca non pochi problemi di percezione dei ruoli uomo/donna nelle relazioni intime, fondando i presupposti per atti di vera e propria violenza sessuale tra giovanissimi. L'educazione alle relazioni egualitarie riuscirebbe a contrastare le credenze apprese sulla disparità dei ruoli di genere già in età evolutiva, durante la quale si forma il carattere e la personalità dei futuri uomini e donne che ancora oggi sono influenzati dal modello patriarcale. Un'indagine di Ipsos e Save the Children (<https://www.ipsos.com/it-it/adolescenti-violenza-genere-onlife-rapporto-save-children-ipsos>) ci dice che:

- > il 10.6 % delle ragazze italiane ha subito violenza sessuale;
- > il 30 % degli adolescenti pensa che la gelosia sia segno d'amore;
- > il 17 % ritiene normale che nelle relazioni ogni tanto possano volare schiaffi;

- > il 29 % giudicano le femmine per il modo di vestire;
- > il 24% pensa che se una ragazza non dice chiaramente "no" vuol dire che è disponibile al rapporto sessuale (26% tra i ragazzi e 21% tra le ragazze).

Riguardo agli stereotipi di genere il panorama è il seguente (stessa fonte)

- > il pianto, le capacità relazionali e di cura vengono chiaramente associate all'universo femminile. Quasi il 69% degli adolescenti pensa che le ragazze siano più predisposte a piangere dei ragazzi, il 64% che siano maggiormente in grado di esprimere le proprie emozioni, il 50% di prendersi cura in modo più attento delle persone. Il 39% degli adolescenti (maschi e femmine) ritiene che le ragazze siano più inclini a sacrificarsi per il bene della relazione, la percentuale sale al 51% proprio tra le ragazze.

In questo quadro va da sé che il lavoro da fare è molto lungo e, lo dico in modo schietto, pieno di ostacoli dovuti al freno posto dalla nostra cultura popolare e molto tradizionalista, che ritiene socialmente pericoloso fare educazione emotiva, relazionale e sessuale ai ragazzi; in particolare, negli ultimi anni, si è radicata la paura di un inesistente cultura "gender", che nei fatti non ha fondamento, ma viene creduta viva e pericolosa per l'orientamento dei giovani che si crede possano venire confusi e deviati da questa corrente di pensiero.



2. Presa in carico dell'uomo autore di violenza: fermare da subito il comportamento abusante.

Alla luce dei presupposti di cui sopra, la gestione di un maschio adulto che afferisce a un centro di ascolto per uomini autori di violenza, presenta alcuni ostacoli.

Il primo è il tempo che serve al cambiamento che conflagge con la necessità immediata di met-

professionale il pensiero che il nostro intervento sia risolutivo nel breve periodo. Proviamo a immaginarci quanti sforzi facciamo, a volte, per svoltare da qualcosa che ci appesantisce l'esistenza e quanto sia difficile portare a termine quella svolta; a volte non riusciamo proprio.

Tutto ciò che è radicato nella nostra educazione e nella nostra consuetudine culturale e cogniti-

3. Accoglienza e sospensione del giudizio

Accogliere in modo autentico è la base di tutto. Iniziare un percorso nel migliore dei modi porta con sé i presupposti per una buona riuscita dello stesso. In prima istanza, come suggerisce Mario de Maglie del CAM di Firenze, occorre evitare di identificare l'uomo con il suo agire. "Maltrattante è un termine che tende a identifi-



tere in sicurezza la vittima. Un uomo con un radicamento educativo e culturale solido, una credenza di sé e delle donne spesso cementificata, farà molta fatica a rendersi conto che ciò che agisce verso la partner è una violenza. Chi attui un copione di comportamento di cui non sente il peso, se lo sente, non abbia le risorse emotive e culturali per affrontarlo, rende illusorio e poco

va plasma il nostro cervello creando strade neuronali privilegiate che aiutano lo "scorrimento" dei pensieri ricorrenti e di comportamenti automatici. Visto quanto sopra e l'urgenza di assicurare l'incolumità alla partner, bisogna iniziare la presa in carico con un patto di ferro che determini l'immediata cessazione di ogni agito violento, pena l'esclusione dal percorso psicoeducativo.

care l'uomo con il comportamento violento messo in atto. Credo fermamente che la persona possa essere altro dal suo comportamento e non vi si debba necessariamente identificare" (De Maglie, Muscialini 2017). Le ragioni di De Maglie sono legittime, generare i presupposti per far sentire un utente giudicato e non accolto è un passo falso. Gli uomini che afferiscono al servizio vengono



quasi sempre inviati o dal tribunale perché autori di reato o, in uno step antecedente al reato, perché spaventati, ad esempio, dalla probabilità di perdere la compagna e i figli. La motivazione che li spinge a rivolgersi a un centro di ascolto è, quindi, nella stragrande maggioranza dei casi, estrinseca, esterna a loro. In considerazione che la motivazione al cambiamento è uno dei punti chiave per determinare la riuscita del percorso psicoeducativo, è necessario creare i presupposti per renderla intrinseca, ovvero perché un uomo sia convinto per se stesso che cambiare atteggiamento è un vantaggio.

Come accogliere al meglio e stigmatizzare la violenza in modo netto ed efficace? Apprendo breccie come ci suggerisce Giacomo Grifoni nel suo "L'uomo Maltrattante", centrandosi sull'uomo (inteso come individuo che viene a tentare un cambiamento) e focalizzandosi sulla violenza. (Grifoni, 2016). L'"autenticità" dell'operatore deve essere sostanziata anche dall'assenza di giudizio nei confronti dell'utente. Per farlo bisogna lasciare da parte le nostre rigidità dovute al reato odioso e guardare non l'uomo violento ma la persona che viene a tentare un cambiamento, che viene a chiedere aiuto anche se con spinte esterne alla sua consapevolezza di dover mutare il carattere.

Assenza di giudizio però non vuol dire che l'operatore non debba avere un suo parere, netto, di rifiuto della violenza e dell'abuso. Questo rifiuto va sempre espres-

so e sottolineato fermamente. Non farlo sarebbe una legittimazione dell'agito, l'avallo del fatto che "uno schiaffo può scappare", che una spinta non sia violenza e che sia legittimo il pensiero "è stata lei a provocarmi". L'operatore ci deve credere fermamente, altrimenti viene meno l'efficacia educativa del percorso e non si dà all'uomo la giusta dimensione del proprio agire.

4. Modelli di intervento

Dal punto di vista metodologico risulta efficace il modello di colloquio motivazionale proposto ormai trent'anni fa, e ancora molto attuale e rinnovato, da Miller e Rollnick.

Il modello individua tre fattori di cambiamento:

- > La frattura interiore ovvero la percezione che ha l'individuo della distanza tra lo stato attuale e gli obiettivi. Se poca non dà motivazione se troppa crea il problema opposto ovvero: non ce la farò mai.
- > l'autoefficacia (Bandura)
- > la disponibilità al cambiamento

Il modello motivazionale risulta ottimale perché fonde aiuto e controllo ovvero crea un dualismo di accoglienza e ascolto necessario a stimolare nell'uomo la motivazione al cambiamento controllandone però la direzione. Un'esortazione al cambiamento eccessivamente direttiva può generare un irrigidimento della persona in trat-

tamento poiché, come detto, se la motivazione non è fortemente interiore nessuno sente la necessità di cambiare; a maggior ragione in individui che spesso non rilevano la gravità della situazione e che sovente si sentono vittime del sistema perché "è lei che mi provoca continuamente".

Gli stadi evolutivi del cambiamento su cui lavorano gli operatori sono, generalmente, quelli individuati da Prochaska e Diclemente nel loro modello TransTeorico, ovvero 5 fasi entro cui si deve operare che si sono rivelate molto utili per la gestione delle persone dipendenti da sostanze. Il tempo a disposizione non mi consente una spiegazione puntuale di ognuna di esse, mi limiterò a citarle sommariamente:

- > Precontemplazione (nessuna motivazione)
- > Contemplazione (comincia a pensare al possibile cambiamento)
- > Azione (azioni per il cambiamento)
- > Mantenimento (mantenimento delle strategie e del comportamento)
- > Ricaduta.

Concludo dicendo che la fase di ricaduta deve essere gestita in anticipo, aiutando l'uomo in trattamento a mettere in atto alcune strategie di contenimento degli eventuali (spesso inevitabili) momenti in cui il problema riaffiora e rischia di vanificare quanto fatto fin lì, inducendo senso di frustrazione e fallimento che può ingenerare scoraggiamento e fuoriuscita dal percorso.

Successo al REAS di Montichiari per i nostri giovani soccorritori

Angela Gambioli

11

Misericordia



Dal 3 al 5 ottobre, una nostra delegazione di soccorritori ha partecipato con entusiasmo al REAS - Salone Internazionale dell'Emergenza a Montichiari (Brescia), una manifestazione di riferimento per il mondo del volontariato e dell'emergenza. Questo evento rappresenta un'occasione unica per confrontarsi con altre realtà del soccorso, aggiornarsi sulle nuove tecnologie e rafforzare lo spirito di squadra.

Un momento speciale ha visto protagonisti i giovani della nostra associazione, le G.eMME, che hanno partecipato con grande passione al contest fotografico promosso dalla Confederazione

Nazionale delle Misericordie, conquistando il secondo premio. La foto vincitrice, che vedete qui sotto, è stata pubblicata su Facebook, dove ha ricevuto numerosi "mi piace". Questo sostegno ha permesso alle nostre G.eMME di aggiudicarsi una polaroid e il calendario 2025, impreziosito proprio dalla loro immagine.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno partecipato e sostenuto i nostri giovani volontari in questa avventura!





Ricorrenze del 2 Novembre, le celebrazioni presso il Cimitero Monumentale

Come da tradizione secolare, anche quest'anno si sono svolte le celebrazioni in memoria dei defunti del 2 Novembre presso il Cimitero Monumentale dei Tufi.

Al mattino si è tenuta la celebrazione della SS. Messa in memoria dei caduti in guerra, di fronte al

sacrario, officiata dal cappellano militare a cui hanno partecipato le rappresentanze dei corpi militari, delle associazioni d'arma e dei caduti in guerra e le autorità cittadine.

Al pomeriggio, preceduta dal rosario, si è tenuta la benedizione del Cimitero preceduta dalla SS.

Messa officiata da Sua Eminenza il Cardinale Lojudice, alla presenza di molti fedeli e confratelli, che hanno come sempre riempito la cappella.

L'evento è stato ripreso anche dal Quotidiano Nazionale del 4 Novembre.

La Redazione

La ricorrenza

Lojudice, messa al cimitero della Misericordia

SIENA

In occasione della commemorazione dei defunti il cardinale Augusto Paolo Lojudice ha presieduto alle ore 16 la messa nella cappella del Cimitero della Misericordia. Al termine della cerimonia l'arcivescovo ha benedetto il cimitero. Successivamente alle 18 Lojudice ha celebrato la messa in suffragio dei vescovi e degli arcivescovi defunti nella Cattedrale di Siena ed ha be-



nedetto le loro tombe nella piccola cripta nella cattedrale. «E' il giorno per ricordare i nostri defunti, ma è anche, per noi, cristiani il giorno della speranza di potere aspirare ad entrare nel Regno dei Cieli. Siamo ormai alla vigilia del Giubileo che il Papa ha voluto dedicare proprio alla speranza come segno distintivo di noi cristiani». «Nonostante le tante guerre, sofferenze, lutti - ha aggiunto - sappiamo che il Signore sarà sempre accanto a noi e non ci abbandonerà mai»

In memoria dei Confratelli e delle Consorelle che ci hanno lasciato

La Redazione

Il 3 novembre la consorella **Paolina** è tornata alla casa del Padre. Volontaria presso la sezione di Taverne - Arbia dalla prima metà degli anni novantadel secolo scorso si è impegnata per molti anni sia nel soccorso sanitario di emergenza che nella protezione civile partecipando a numerosi interventi e quando i primi

problemi con la salute non le permettevano più di partecipare alle attività della protezione civile o all'emergenza, si è dedicata con grande passione alla gestione della sede (guardaroba, cucina, feste) tanto da ricoprire per diversi anni il ruolo di responsabile delle sorelle attive e riuscendo a coinvolgere nell'impe-

gno di volontario il suo amato consorte Maurizio, da tutti noi conosciuto come "Il Casetta".

Chi l'ha conosciuta e ha avuto la fortuna di farci servizio insieme, la ricorderà per quel suo volto sempre sorridente ed in vena di scherzare, anche quando la malattia iniziava a farsi sentire, non voleva mai mollare.

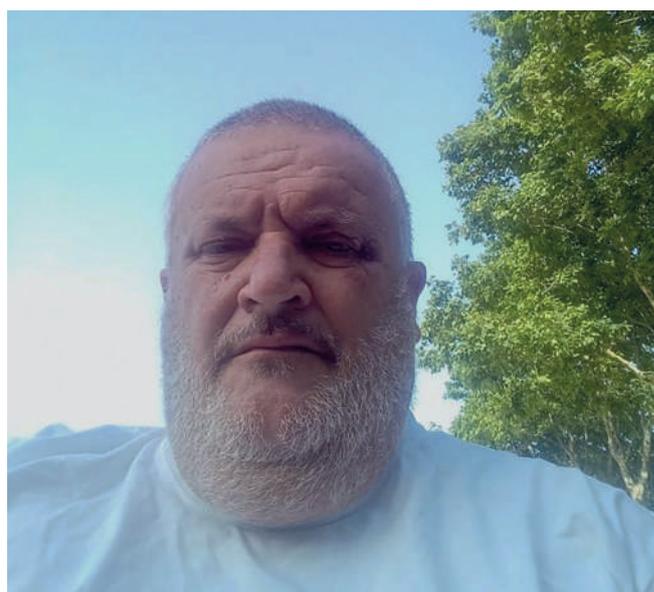


Paolina Moffa

Purtroppo negli ultimi anni il suo stato di salute non le permetteva più di svolgere la sua attività, ma chi l'ha vista anche gli ultimi giorni, si ricorderà ancora di questo volto sereno e tranquillo.

Al momento di scrivere queste poche righe ci siamo accorti ancora di più di come Paolina prestava il suo servizio in vero spirito di anonimato e come se portasse tutti i giorni la Buffa, infatti abbiamo faticato non poco per trovare una foto che la ritraesse in divisa.

Riposa in pace Paolina e che Dio ti renda merito di quanto hai fatto.



Loreno Santini

BENEMERITO DEL SERVIZIO DAL 1989
MEDAGLIA OTTAGONALE D'ORO

Il 9 Settembre ci ha lasciato **Loreno Santini** un persona generosa, spontanea che per anni ha frequentato la nostra Istituzione facendo tantissimi turni specialmente di notte tanto da conseguire ancora giovane nel 1989 la medaglia ottagonale d'oro; rimasto presto orfano, poi adottato, aveva trovato nella Misericordia un'altra famiglia

dove era amato da tutti perché persona semplice e sempre allegra anche se si capiva che un fondo di tristezza e solitudine ammantavano le sue giornate.

Chiocciola e Inter erano oltre la Misericordia i grandi amori della sua vita, allergico a regole e convenzioni era uno spirito libero, ha vissuto gli ultimi anni con grandi difficoltà, aiu-

tato nelle sue necessità abitative dalla Caritas Diocesana, prevalentemente in solitudine ma con grande dignità, una "sua" dignità che lo portava a chiedere solo quando era in grosse difficoltà.

Rimane il ricordo, per chi lo ha conosciuto bene, di una persona tanto bella quanto sfortunata.

Riposa in pace Loreno!



Carlo Scarpelli

VOLONTARIO DAL 1993, HA SVOLTO INNUMEREVOLI SERVIZI COME AUTISTA DI MEZZI DI EMERGENZA SANITARIA

Chi lo ha conosciuto, ricorderà il suo spirito franco e diretto, la sua capacità di comunicazione con tutti, il suo amore per la famiglia e i figli che adorava e ne parlava spesso con orgoglio.

Quando lavorava, a pochi metri dall'ingresso del garage della Misericordia, spesso scendeva durante la sosta pranzo a fare quattro chiacchiere con i volontari in servizio. Personalmente, lo ricordo proprio in quei momenti, quando parlava di quando sarebbe andato in pensione e di quello che avrebbe fatto.

Purtroppo, come talvolta accade, non ha potuto godersi la sua seconda giovinezza e ci ha lasciato troppo presto.

Di lui serberemo sempre il ricordo del suo volto sorridente e dei suoi modi di fare cordiali e franchi. Riposa in pace, **Carlo!**

Il giorno 21 aprile 2024 ci ha lasciato **Rosalinda Chiummientto** responsabile della nostra casa di accoglienza "DOMUS CONCORDIAE" per donne in stato di fragilità.

Assunta nel 2011 come educatrice, da subito ha messo in luce le sue doti di leader.

L'anno successivo le è stata affidata la direzione della struttura e i risultati non si sono fatti attendere.

Le ospiti che man mano le venivano affidate, sotto la sua guida, con la sua professionalità fatta di amore, pazienza e sani principi educativi, presto ritrovavano fiducia in sé stesse, pronte a reinserirsi nella società a volte anche con un lavoro procurato loro da Rosalinda.

Il tribunale dei minori di Firenze ogni volta che aveva un caso di bambini, per decidere il loro futuro, convocava anche Lei oltre le assistenti sociali, per avere una sua autorevole relazione sui progressi dei minori e delle mamme affidate alla struttura. L'amore per la sua professione ha contribuito in maniera significativa ad avere un ruolo di stima e fiducia nella nostra "DOMUS CONCORDIAE" presso gli enti affidatari delle giovani in stato di fragilità. Lascia in noi tutti un vuoto incolmabile ma il suo lavoro continua come fosse sempre presente.

Ciao ROSY.



Rosalinda Chiummientto

(IN UN RICORDO DI MAURO MIGLIORINI)

La forza della squadra: racconto di un'operazione di emergenza

Il Gruppo ProCiv

15

Misericordia



Non si è mai pronti per partire in emergenza, tantomeno se l'obiettivo si trova lontano dagli ambienti che conosci e che frequenti. Così può capitare che 24 ore prima sei a casa a guardare un telegiornale o a leggere un articolo sull'emergenza idrogeologica che sta dilaniando l'Emilia e il giorno dopo ti trovi a calzare gli stivali alle 7:40 del mattino nel piazzale dove è allestita la segreteria, poggiato sul pianale della mitica 93 (con "93" (ndr) si fa riferimento al numero identificativo assegnato a uno dei mezzi di proprietà dell'Arciconfraternita, appositamente allestito per le operazioni della Protezione Civile).

Sembra quasi l'incipit di un racconto fantastico di avventura ma non è che un breve riassunto dell'intervento svolto dal Gruppo Operativo di Protezione Civile della Misericordia di Siena nel comune di Lugo (RA) in aiuto alla popolazione colpita dall'ennesima ondata di maltempo nel mese di settembre scorso.

Tutto inizia il 18 settembre, era già arrivato un messaggio dal Coordinamento Siena Soccorso Protezione Civile nei giorni passati e, vista la situazione, si decide di allestire le Jeep in pronta partenza.

Cosciente che il mio compito fosse finito lì torno a casa a tarda sera con ancora nelle orecchie i racconti delle passate emergenze alle quali tanti Confratelli hanno risposto "presente", tra questi

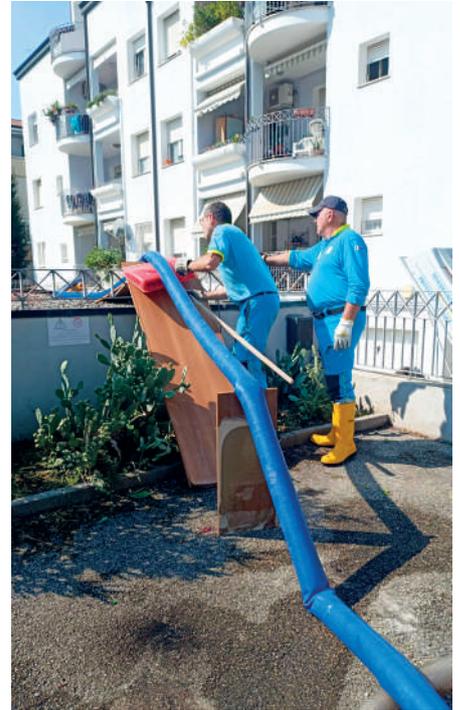
Laura, Davide, Roberto e Giuliano che quella sera erano con me e altri a montare il tutto.

Si fa giorno e arriva una ulteriore richiesta dal Coordinamento, a quel punto le macchine sono pronte, Davide e Laura chiedono la disponibilità di partire al gruppo e quel "Sì" che fino ad allora non avevo nemmeno pensato di dire si concretizza dopo averci ragionato per 30 secondi.

Seguono messaggi sull'organizzazione: cosa mettere nello zaino, "ricordati la cioccolata", "hai il sacco a pelo? E la torcia?". Intanto le ore passano e la squadra si forma: Davide, Laura, Angelo e io. Anche qui qualsiasi persona di buon senso direbbe: "Sono il più giovane del gruppo, il mio ruolo è di gregario, sto nelle retrovie a prendere appunti sulla cosa e metto tutto nella valigia



dell'esperienza"...pessimo pensiero! Partiamo per l'obiettivo nel pomeriggio del venerdì, arriviamo alla segreteria e Laura si avvicina dicendomi: "Tu sei il Caposquadra!" senza appello, una sentenza che ti scuote da dentro e che ti porta a pensare che ancora hai molto da imparare da chi l'esperienza la ha davvero "...ovviamente noi ci siamo, per qualsiasi cosa" dice Davide dopo qualche istante. Un momento di esitazione, poi entro nella tenda della Segreteria a dichiarare il nostro arrivo, ci spediscono dove avremmo dormito e ci danno appuntamento il giorno dopo alle 8:00 sempre nello stesso posto. La mattina dopo prendiamo la prima missione, arriviamo in questo quartiere che a prima vista non sembra avere subito danni ma con una più attenta osservazione notiamo al ciglio della strada piccoli cumuli di oggetti ancora fradici dall'acqua. Arrivati sul posto ci troviamo in una zona garage con oltre 1 metro d'acqua e con le evidenze sul perimetro di oltre 1,60 metri di massima quota. La situazione è davvero critica e gli abitanti ci raccontano che è la terza volta in pochi mesi che si trovano a doverla affrontare. Attrezziamo il tutto con altri Confratelli di Lastra a Signa e lavoriamo in stretta coesione per liberare dalle migliaia di litri d'acqua la zona. Le ore passano e mi accorgo che la parola volontariato spesso ha declinazioni che non si conoscono e che le persone aiutate quel "Grazie"



lo dicono davvero dal profondo. Il pomeriggio torniamo alla segreteria che ci direziona su altro obiettivo, stavolta un magazzino alimentare, mentre aspiriamo la tanta acqua anche qui presente il responsabile ringraziandoci ci dice che senza l'aiuto nostro e di altri volontari non sarebbero riusciti ad essere operativi nei giorni seguenti ma ci sarebbero volute settimane. Torniamo all'alloggio che è già sera e a cena facciamo un po' il punto della situazione, poi andiamo a dormire, alle 8 dell'indomani dovremmo nuovamente essere alla Segreteria. Al mattino breve briefing e attendiamo direttive, nel frattempo i volti di tanti volontari attorno raccontano senza parlare delle situazioni vissute, in tanti come noi hanno lavorato in situazioni di grande disagio e ora sono nuovamente pronti a fare ciò che possono per continuare

ad essere di aiuto, lo stand-by suggerisce che la situazione sta lentamente rientrando alla normalità e che sarà necessario l'intervento di altre squadre con mezzi diversi dai nostri. Ci congediamo dalla segreteria con lo scorporo effettivo e torniamo verso Siena, stanchi ma coscienti che quanto fatto non sia stato inutile, personalmente con la stessa emozione di quando siamo partiti 48 ore prima. Ma si sa, le emergenze non avvisano mai, ci siamo ritrovati qualche giorno dopo a dover fare i conti con il maltempo che ha colpito Siena e provincia. La notte del 17 Ottobre Laura e Davide escono con l'NDR e ci riferiscono che ci sarà sicuramente da fare il giorno dopo, la situazione soprattutto nelle periferie della città non è delle migliori! Stavolta non riesco ad essere lì con loro ma posso ancora di più

apprezzare come i volontari abbiano prontamente risposto "Sì", in poco più di mezz'ora la squadra era pronta: Florence, Paola, Duccio, Giuliano e Laura hanno lavorato fianco a fianco tutta la giornata di venerdì 18, aggiornandoci costantemente sugli sviluppi dei due obiettivi sui quali hanno lavorato. È proprio in questo momento che mi rendo conto che la forza vera, il vero motore di tutto quello che facciamo sono la squadra e il gruppo, di questo mi sentirò sempre grato!

Foto di Siena e Lugo (RA):*Squadra Emilia:*

Davide, Laura Angelo, Gianmarco.

Quadra Siena:

Florence, Giuliano, Paola, Duccio, Laura.

Il Mandorlo di nuovo disponibile per affitto

La Segreteria

17

Misericordia²⁰⁰⁰



due saloni del Mandorlo e la terrazza che si affaccia sulla campagna circostante sono da sempre utilizzati dalla Misericordia per assemblee, consigli, Feste della Fratellanza e corsi di ogni genere anche per altre Associazioni consorelle.

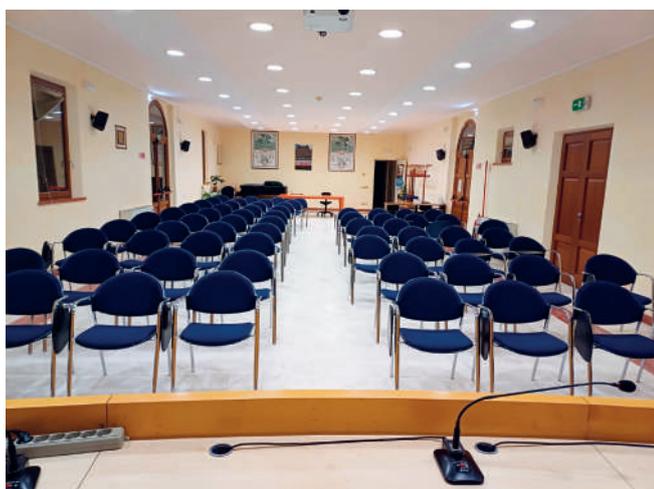
Passato il periodo del Covid e le connesse restrizioni imposte dalle norme e dal buon senso, il

Magistrato ha deciso di ripristinare la messa a disposizione di questi locali per feste e compleanni di giovani e famiglie iscritti all'Arciconfraternita.

L'ampio parcheggio privato, le due sale che consentono di rispondere alle diverse esigenze e anche, in un prossimo futuro, la sistemazione di una cucina attrezzata rappresentano la so-

luzione ideale per organizzare feste di compleanno per i nostri giovani ospiti, ma possono essere il luogo idoneo, appena fuori dal centro storico e facilmente raggiungibile, per organizzare in un centro polifunzionale attività quali corsi o convegni per Enti o Associazioni della nostra città.

**Per maggiori informazioni e prenotazioni,
potrete chiamare il numero 3490633273
o inviare una mail a mandorlo@misericordiasiena.it**





Via del Paradiso

(ovvero da Via del Paradiso a Via del Mandorlo)

Penny Wirton Siena

Il terrazzo è pieno di sole e nessuno di noi c'è abituato. La nebbia del mattino sale dalla valle, poi arriva il vento e la spazza via.

Vento e sole non si sentivano in paradiso, solo una nebbia invisibile aveva lasciato lì tutta la sua umidità. Adesso, quando fuori c'è il sole dentro la grande stanza la luce invade lo spazio.

Possiamo rispettare le distanze, che fino all'anno scorso erano sinonimo di sovrapposizione e parlare senza disturbare gli altri.

Settembre è il mese in cui ti siedi e pensi e ricominci (questa l'ho rubata a Guccini) e noi ci siamo seduti e abbiamo ricominciato, ma meglio, molto meglio, grazie a Filippo Franchi, al Provveditore Paolo Almi e a tutta la Misericordia di Siena. Se luce e spazi sono cambiati, le ragazze e i ragazzi sono gli stessi (almeno per il momento) come pure i volontari e il loro entusiasmo.

Avevo già conosciuto Rachid, ma non avevo mai avuto il piacere di fargli lezione. Rachid vuole sapere le coniugazioni dei verbi. Il futuro, il presente, il passato,

gli interessano le varie forme del passato.

A te Rachid deve interessare il futuro, gli dico.

Allora forza "camminare" al futuro come fa? Io camminerò... attento alla doppia e all'accento... tu?... Ok, vai avanti.

Scrivo tutte le persone, singolari e plurali e poi facciamo una frase completa... io domani camminerò...dove? Dai Rachid. Quasi una lezione classica. A me non piace molto, lo ammetto, ma Rachid sembra interessato. Io cerco di distrarlo, giochi a pallone? Sì. Attaccante o difensore? Io attaccante, mio fratello difensore. Leggi libri?

Sì, al Faro ci sono tanti libri.

Ho preso uno in cui ci sono gli animali. Chiedo, è forse la fattoria degli animali, di Orwell? Non sa. La prossima volta portalo che lo leggiamo insieme. Cerco di fargli leggere "Il rigore più lungo del mondo", ma Soriano ha ambientato il suo racconto in Patagonia e la Patagonia è troppo lontana dal Burkina Faso.

Torniamo al passato e alle sue varie forme, argomento difficile, scivoloso anche per noi, figuriamoci per Rachid. Il passato prossimo si usa quando... invece l'imperfetto... e il passato remoto.

Ci provo, con il dubbio di esprimere dei concetti che partono in un modo e arrivano in un altro.

Dai Rachid facciamo il verbo parlare, passato prossimo... io ho?... Lo dice, lo scrive. Va bene, adesso facciamo un esempio, scrivi una frase completa.

Ieri con il mio professore abbiamo parlato... parlato... ok, Rachid bravo.

Di cosa abbiamo parlato? Ieri con il mio professore abbiamo parlato... della vita. Sarà il sole, la luce, lo spazio, non so, ma è tutto molto più bello che in paradiso.



PENNY WIRTON
SIENA



Scuola gratuita
di italiano per migranti

Il Mandorlo

in festa

Presentazione corsi



LUNEDÌ
25 SETTEMBRE
Dalle ore 16.00

LICEO
PICCOLOMINI
SIENA



Strada del Mandorlo 3 Siena
presso i locali della
Misericordia



LICEO
G. GALILEI
SIENA

MISERICORDIA
SIENA





Tesseramento 2025: novità per i soci e convenzioni in essere

La Segreteria

Con l'anno nuovo arriveranno alcune iniziative volte a migliorare il benessere dei nostri soci più anziani; oltre alle convenzioni già in essere, delle quali possono beneficiare tutti i soci, stiamo lavorando a un pacchetto di opportunità culturali e sanitarie per aumentare le possibilità di socializzazione e di cura degli iscritti ultrasessantacinquenni a rischio isolamento sociale. Nell'insieme delle proposte ci saranno servizi di screening cardiovascolare, attività fisica adattata, l'opportunità di fruire a costi calmierati o gratuiti di eventi sportivi o culturali e tornerà il servizio di telesoccorso.

In attesa di rendervi note nel dettaglio le novità, ricordiamo quali sono le convenzioni che la Misericordia ha stipulato e delle quali possono già beneficiare tutti i nostri iscritti.

	Servizi Offerti in convenzione	Contatti
Farmacia Comunale n.1	Acquisto di apparecchi aerosol, misuratori automatici di pressione, integratori da banco, cosmetici e prodotti di parafarmacia	Viale V. Veneto 21 tel. 0577 44339
Farmacia Comunale n.2	Acquisto di apparecchi aerosol, misuratori automatici di pressione, integratori da banco, cosmetici e prodotti di parafarmacia	Strada di S.Eugenia 31 Tel. 0577 40712
Farmacia Comunale n.3	Acquisto di apparecchi aerosol, misuratori automatici di pressione, integratori da banco, cosmetici e prodotti di parafarmacia	Stazione Ferroviaria Tel. 0577 49349
Farmacia Sapori	Sconto su acquisto dei seguenti prodotti: Integratori, Apparecchi elettromedicali, Dispositivi medici, Profumeria e altri articoli per la cura della persona	Banchi di Sotto, 77 Tel.0577/280102
Centro Diagnostico Senese	Applicazione del ticket sanitario per gli esami richiesti, anche senza presentazione impegnativa medica. Applicazione dello sconto pari al 20% per gli esami in regime privato	Presso tutte le sedi del Centro dietro presentazione tessera associativa e Tessera Sanitaria Tel 0577/51026
Il Giusto Sorriso	Trattamenti Odontoiatrici in convenzione con sconti per iscritti alla Misericordia di Siena dietro presentazione di tesserino o attestato di iscrizione. Seguono alcuni esempi: prima visita specialistica e preventivo gratis dalla seconda igiene orale € 45 Igiene più radiografia panoramica € 71 Corona in metallo-ceramica € 522 Corona su impianti a partire da € 665 Protesi mobile totale a partire da € 1000. listino scontato su tutte le prestazioni del 5%	Strada Massetana Romana, 56 Tel. 0577 532909 www.ilgiustosorriso.it segreteria@ilgiustosorriso.it



Ambulatori Curami	<p>Ai volontari ed iscritti delle Misericordie della provincia di Siena, viene applicato uno sconto del 10% sul valore delle prestazioni. Le specialità mediche disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alimentazione e metabolismo • Apparato genitale e urinario maschile • Apparato genitale, urinario e mammario, gravidanza e fertilità • Cura della pelle • Cuore, circolazione e polmoni • Diagnostica • Geriatria • Oculistica • Ossa, muscoli e articolazioni • Otorinolaringoiatria • Sistema nervoso e mente • Medicina interna 	<p>Via Cassia nord, 1/3/5 - Siena Per informazioni: http://siena.welfareitalia.eu/ tel. 0577 975858</p>
Associazione Sportiva Libertas	<p>Sconti del 10% su tutti i corsi e le attività motorie, sportive, ricreative amatoriali e agonistiche organizzate dalla Associazione Sportiva Libertas.</p>	<p>Dietro presentazione di tessera della Misericordia tel 0577/45151</p>
Dr. Marco Papini	<p>Trattamenti odontoiatrici (sconto del 10% su tutte le prestazioni)</p>	<p>Viale Vittorio Emanuele II, 13 - Siena tel 0577/49592</p>
Amplifon spa	<p>Dietro presentazione di tessera o attestato di iscrizione alla Misericordia di Siena: Controllo gratuito dell'udito presso i punti vendita Amplifon o su richiesta a domicilio. Prova per un mese senza impegno di acquisto Sconto speciale del 15% agli iscritti e ai loro familiari rispetto ai prezzi di listino Amplifon sia per il primo acquisto che per il rinnovo (non cumulabile) Assistenza tecnica agevolata (gratis per i primi 2 anni) Garanzia in caso di smarrimento o furto Manutenzione programmata: regolazione revisione e pulizia Controllo annuale dell'udito Fornitura gratuita di prodotti di pulizia e batteria per 4 mesi garanzia di 3 anni sugli accessori per la connettività assistenza in tutta Italia consulenza per l'acquisto dell'apparecchio acustico a carico del Servizio Sanitario Nazionale ed informazioni relative all'avvio della pratica ASL e INAIL.</p>	<p>Centro Prevenzione Oncologica Viale Europa 15 - Siena Tel 0577/247259 fax 0577/44104 e-mail info@legatumori.siena.it</p>
LILT legatumori senese	<p>Convenzione: riconoscimento dello sconto del 10% agli iscritti alla Misericordia di Siena sulle prestazioni diagnostiche del Centro Prevenzione Oncologica.</p> <p>alcuni esempi: visite: otorino, chirurgica, dermatologica, ematologica, oncologica, monitoraggio nei, neurologica, pediatrica, cardiologica, endocrinologica, oculistica; visita ed ecografia al seno € 63,00 invece che € 70,00. visita e mammografia € 72,00 invece che € 80,00. pap test € 40,50 invece che € 45,00</p>	<p>Negoziò Strada della Tressa n. 7 loc. Coroncina a Siena</p>
Associazione La Spesa in campagna	<p>Sconto del 5% sui prezzi di vendita per i soci dell'Arciconfraternita Sconto del 10% sui prezzi di vendita per i volontari. Lo sconto verrà applicato dietro presentazione della tessera di volontario o socio e della carta di identità prima della chiusura dello scontrino di cassa.</p>	<p>Piazza Maestri del Lavoro 31 - Siena tel. 0577 222774</p>



Ateneo della Danza	Corsi AFA (Attività Fisica Adattata) per la Terza Età Agli iscritti alla Misericordia di Siena € 20,00 di iscrizione e € 25.00 mensili.	Strada Statale 73 Levante, 14 Siena Per ulteriori e più dettagliate informazioni tel. 0577/271919 cell. 345 4644169 maria.farneti@wsisiena.it
Wall Street English Siena	Dietro presentazione di un documento che attesti l'iscrizione all'Arciconfraternita, viene riconosciuto uno sconto del 30% per un corso Personal English. Per tutte le altre tipologie di corsi (ad es. Kid Course, Teens Club, Summer Camp, Business Partner ecc...) viene riconosciuto il 20% di sconto.	Strada Massetana Romana 64 Siena tel. 0577/236516
Centro Dedalo	Sconto del 10%, sulle prime visite e le attività del Centro agli iscritti all'Arciconfraternita dietro presentazione del tesserino. Visite psicologiche, neurologiche, dell'età evolutiva ed adulta Valutazione e il trattamento delle difficoltà di linguaggio e dell'apprendimento	
Clinica del Sale	L'Haloterapia con il metodo Aerosalmed è una terapia coadiuvante per le affezioni dell'apparato respiratorio e malattie della pelle per adulti e bambini. Il trattamento che dura 30 minuti si svolge all'interno di "grotte saline" dove i bambini possono entrare accompagnati da un genitore e giocare mentre respirano un "concentrato di mare". Per usufruire dello sconto del 10% sui prezzi di listino è necessario esibire una tessera o un attestato di iscrizione all'Arciconfraternita. Ad esempio l'abbonamento per 10 sedute ad un iscritto alla Misericordia costa € 216,00 anziché € 240,00. Inoltre agli iscritti vengono riservate la prima consulenza e la prima seduta <u>gratuite</u> .	Viale Cavour, 15 tel 0577/46669
Prink # 171 Siena	Dietro presentazione tessere Misericordia o attestato di iscrizione verranno praticati i seguenti sconti: 10% su tutti i prodotti a marchio Prink denominati compatibili 5% di sconto su tutti i prodotti a marchio Prink denominati rigenerati 3% sulla carta fotografica a marchio Prink	Via Colombini 44 Tel. 0577/1698730
AR Servizi	Sconto del 15% su tutte le pratiche automobilistiche	Str. Massetana Romana 56 tel. 0577/289206 siena@adiconsum.it Lun. 15.00 - 17.30 Giov. 09.00 - 12.30 Viale Curtatone n. 2 tel 0577/223860 merc.9 - 13 e ven. 15 - 18 cell. 320 0658537
ADICONSUM Sezione Siena	Convenzione per servizi di consulenza assistenza individuale su polizze contratti bollette ecc.. Contributo di adesione in convenzione: € 5 solo (per informazioni generiche) € 10 anticipo tessera € 25 tessera (per eventuali pratiche) senza obbligo di rinnovo	Mercatino di Siena Centro Vendita al Personale Whirpool Via Toselli 7/9 0577/244281 cvap@whirpool.com



Whirpool	<p>Convenzione per acquisto presso il Mercatino Whirpool di Siena per tutti i soci dell'Arciconfraternita dietro presentazione tesserino/badge di appartenenza. La Convenzione non ha scadenza. orari di apertura dal martedì al sabato 9.15 - 12.40 e 13.30 -17.45</p>	<p>Via N.Bixio, 24 53100 Siena Tel 0577/40460 - 335/1741968 medisan.siena@gmail.com</p>
Medi - San centro ausili	<p>Sconto del 10% su tutti gli articoli ad esclusione di quelli in saldo, articoli in promozione e ogni ausilio su misura. Sarà necessario dare visione, al momento dell'acquisto, della tessera o bollettino pagato per il tesseramento dell'anno in corso. Convenzione valida fino al 31/12/2025</p>	<p>Viale Toselli 21 53100 Siena Tel.0577282093</p>
Pro Salus Hosmed srl	<p>Sconto del 10% ad iscritti e dipendenti solo sui prodotti disponibili in negozio dietro presentazione della tessera o del bollettino pagato per l'anno in corso</p> <p>La Convenzione è valida fino al 31/12/2025</p>	<p>Via C. Cittadini n. 16/18 Tel. 0577/975887</p>
OTTICA G.M.	<p>Convenzione per soci e volontari: occhiali da vista lenti + montatura – 30% sul totale occhiali da sole neutri – 20% sul totale occhiali da vista sole – 30% sul totale lenti a contatto – 10% a confezione</p> <p>servizi: topografia corneale – 20% sconto campi visivi - 20% sconto applicazione lenti a contatto di ogni tipo - 20% sulla visita</p>	<p>Piazza maestri del lavoro secondo piano interno 2</p> <p>Cell. 340 7941826 beatricebizzarri@yahoo.it</p>
Dott.ssa Beatrice Bizzarri OCULISTA	<p>Convezione per soci e volontari: Sconto del 10% sui seguenti servizi: Visita oculistica completa di misurazione della vista, esame del segmento anteriore, tono oculare e esame del fondo oculare Tomografia e coerenza ottica: retina, nervo ottico Pachimetria corneale Topografia corneale Campimetria computerizzata (campo visivo) Campimetria manuale (campo visivo) Visita completa con test visivi per patente</p>	



Casa di Riposo

MISERICORDIA DI SIENA

*Propria come
a casa propria!*

SIENA

Via Mascagni n.50

tel. 328 5850224

posta@misericordiadisiena.it

Aiutaci
ad
aiutare

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE,
DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE
CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Francesco Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **00081260523**

5 PER MILLE



*Aiutare con amore
e professionalità.
Questa è il nostro lavoro.*

SIENA

Via del Porrione n. 49

tel. 348 8603429

ilprossimo@hotmail.it

Servizi alla persona
a domicilio e in
ospedale